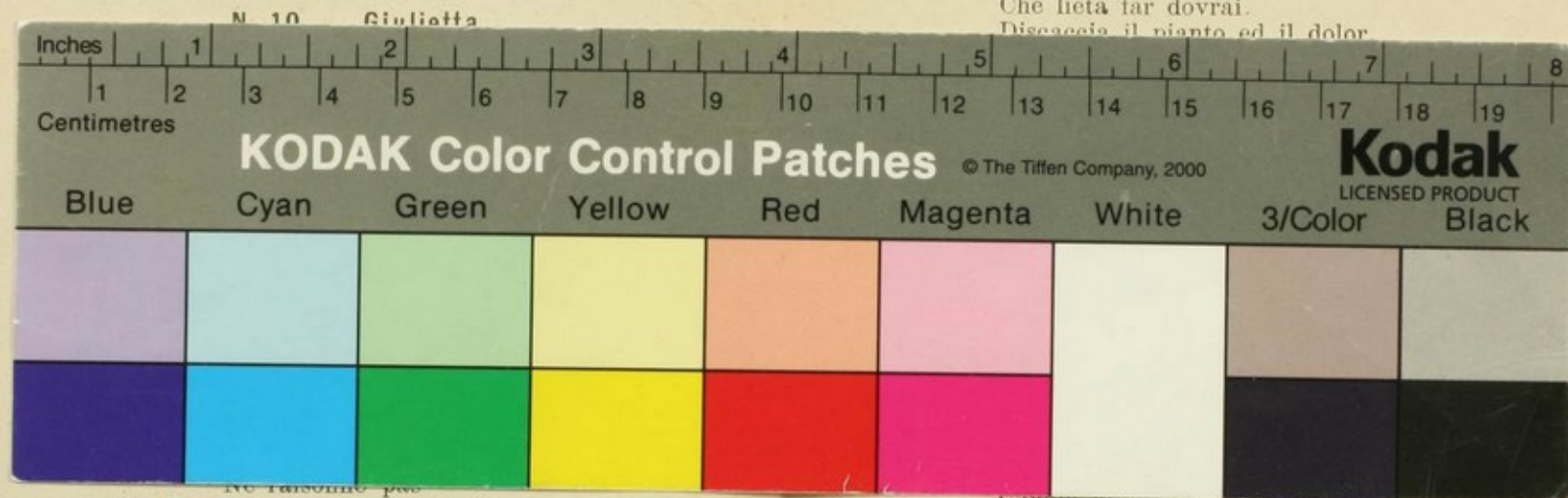


*Farfaks.* Se la noia mi predea, tra ta ta  
Il tamburo percuotea, tra ta ta  
La trombetta fa squillar, tra ta ta.

*Ritornello.* Lieta gioventù, ecc , ecc.



2<sup>a</sup> Per suo governo occorrerà  
Aver la frusta ed il baston,  
Ma i colpi no, non sentirà,  
Perchè è l'amor che gli dirà.  
La frusta poi sarà tesor  
Di gemme rare, d'ambra e d'ori;  
E la sua vita in verità,  
Un lieto incanto correrà.  
Il mio sposo, ecc ecc

**N. 11. — Mimosa.**

*Mimosa.* La nostra è sempre vita di piacer,  
Non conosciam il pianto ed il dolor  
A noi soltanto è dato di goder,  
Così di noi si pensa e dice ognor  
Ad ogni istante ei dovrà danzar  
E lieto canto scioglier si dovrà  
Se triste nube in volto poi ci appar,  
Credete a me, nessuno avrà pista

*Ritornello.* La gioia ed il piacer ognor,  
O Geisha, sia con te: con te  
Discaccia il pianto ed il dolor:  
Cantar, danzar tu dèi.  
La folla avrai,  
Che lieta far dovrai.  
Discaccia il pianto ed il dolor

L'onda arcan per me non ha.  
E' mia patria, è mio solo e dolce amor;  
L'onda infida è voluttà  
Ch'altra pari a sè non ha.  
Viva il marinar,  
Cui dolce patria è il mar.  
Se sul lido noi scendiam  
Nulla al cambio noi perdiam  
La vittoria ne sorride nell'amor;  
Con passione e con ardor,  
Noi facciam strage ognor  
Di donzelle di facil cor.  
Sempre tutto osar  
Puote il marinar;  
Poichè nostro alfin è un cor,  
Cerchiamo un altro amor.  
Ah! Viva il marinar,  
Ch'ha per patria il mar:  
Che sa gioir, ma amar non sa.

*Ufficiali ripetonno:* Sempre tutto osar, ecc., ecc.



✓  
LA

L. 0. 50

# GEISHA

*(L'Istoria di una Casa da Thè)*

OPERETTA INGLESE IN TRE ATTI

PAROLE DI

HOWEN HALLE

MUSICA DEL MAESTRO

SIDNEY JONES

Proprietà della Compagnia CIRO SCOGNAMIGLIO

**Prezzo Cent. 50**

MULETTI GIOVANNI

Via Roma, 23

TORINO



GIOVANNI MULETTI

Via Roma, 23 e Vicolo del Montone

---

Unico deposito di libretto d'opera delle case  
Editrici Sonzogno e Ricordi — LIBRETTI  
D'OPERETTE DI TUTTE LE COMPAGNIE  
D'ITALIA — Grandioso assortimento di  
Cartoline Illustrate e Panorami di Torino.

---

PER QUALUNQUE

*Libretto di Operetta*

rivolgersi esclusivamente

da MULETTI GIOVANNI

Via Roma, 23

TORINO

---

*PREZZI ECCEZIONALI*

---

Vedi Catalogo in Copertina.

LA

**GEISHA**

*(L'Istoria di una Casa da Thè)*

OPERETTA INGLESE IN TRE ATTI

PAROLE DI

HOWEN HALLE

MUSICA DEL MAESTRO

SIDNEY JONES

---

Proprietà della Compagnia CIRO SCOGNAMIGLIO

---

**Prezzo Cent. 50**

---

MULETTI GIOVANNI

Via Roma, 23

TORINO



---

*Proprietà riservata per l'Italia.*

*Deposto alla R. Prefettura di Torino a termine di legge*

---

## ARGOMENTO

---

Nel Giappone, fuori limite del trattato, vi è una casa da thè, ove il pubblico accorre ad ascoltare le Geishe. Questa casa è affidata a un cinese ed è sotto le leggi del Giappone, e così sottoposta ad ogni capriccio del governatore di quella città.

Diversi marinai inglesi, che appartengono alla regia nave *The Turtle*, vengono dal cinese Wum-Hi a prendere il thè ed a deliziarsi dei canti affascinanti della geisha Mimosa San; delle lady inglesi son venute con il loro *Yacht* a visitare il Giappone; fra queste ve n'è una innamorata di un ufficiale della nave *The Turtle*, e per assicurarsi se esso la tradisce, si veste da geisha proprio nel giorno in cui, per ordine del governatore, le geishe erano messe all'incanto. Siccome poi la celebre Mimosa, che era la passione del governatore perchè era la più bella, era stata comprata dagli inglesi, il governatore, per vendicarsi, compra la inglese travestita da geisha.

Il marchese Imari, governatore della provincia, abusando di essere fuori dei limiti del trattato, impone la sua autocrate volontà e vuole sposare la inglese fattasi geisha.

Gli ufficiali mettono in pratica ogni mezzo per salvare la inglesina, e aiutati dal cinese Wum-Hi e dalla stessa Mimosa, fanno capitare degli abiti europei all'inglesina, che appena li avrà indossati, sarà libera da ogni sopruso del governatore.

Per far ciò gli ufficiali sfruttano la superstizione giapponese, e travestendo Mimosa da maga, rendono più facile il compito della consegna degli abiti.

## PERSONAGGI

REDGY FERFAKS	} Ufficiali della R. Nave Inglese «THE TURTLE»
DICK CUNNINGHAM	
ARTHUR BRONWILLE	
TOMMY STANLEY (mids'chipman)	
LADY CONSTANCE WINNE, inglese che visita il Giappone col proprio yacht	
MISS MARIE Worthington	} Compagne di viaggio di LADY CONSTANCE
MISS ETHEL HURST	
MISS MOLLY SEAMORE	
KULY	
Marchese IMARI, capo della Polizia e Governatore della Provincia	
TAKANIMI, addetto alla persona del Marchese	
KATANA, capitano delle Guardie Giapponesi	
WUM-HI, cinese, proprietario e direttore della casa da Thè	
JULIETTE DIAMANT, francese, interprete	
NAMI, cameriera del Marchese	
O KIK SAN (Crysanthemum)	} Geishe
O KAMA SAN (Rosa Thè)	
O KINCOTO SAN (Arpa d'oro)	
KOMURASAKI SAN (Violet)	
O MIMOSA SAN, celebre Geisha	
Popolani, Avventori, Geishe, Soldati, Dame, Nobili	

L'azione ha luogo nel Giappone, fuori i limiti del trattato

## ATTO PRIMO

### N. 1. — Coro.

- Coro.* Dall'aurora ai primi albor  
Nella casa a noi gradita,  
Ove il fior di thè ne invita  
Ci richiama con ardor;  
Non v'è gioia più sincera,  
Non più grata e lusinghiera,  
Gran delizia per mia fè,  
Ah! gustare il dolce thè.  
Nota qui non è la noia:  
Tutto è gaio, tutto è gioia:  
Luogo divin, luogo incantator,  
Tutto è beltà che conforta il cor.  
Sboccian qui i fior  
Di mille color:  
Tutto è piacer  
Grato e lusinghier.  
Luogo divin, ecc. ecc.
- Donne.* La bevanda dolce e blanda  
Ecco noi rechiam:  
A voi grate, se il bramate,  
Esser noi vogliam.  
Qui la gioia,  
Non la noia,  
Ecco noi rechiam:  
Vaghi incanti, danze e canti  
Per voi qui sciogliam.
- Tutti.* Dall'aurora al nuovo albor  
Non si scemi in noi l'ardor  
Qui delizia senza par  
Gioia eterna dee regnar.
- Tutto il Coro ripete c. s. poscia ripresa:*  
Luogo divin, ecc., ecc.



## N. 2. — Geisha e Coro.

*Coro.* Ah! la gioia ed il piacer  
 Si preparan qui davver:  
 Io gl'inglesi veggo già  
 Che al tripudio corron quà  
 Senza tema e pien d'ardor  
 L'oro seminan costor.  
 Che cuccagna, ah! sì, davver,  
 Che cuccagna e che piacer!

## N. 3. — Cuningham.

*Cunin.* 1<sup>a</sup> Un giovin e bel marinar,  
 Per ventura al Giappone sbarcato  
 Che sapeva tutti i cor di passion infiammar,  
 Allor si fu d'amor soggiogato.  
 Per lui ratta s'accese d'amor  
 Una vaga e gentil giapponese:  
 A nessuno fino allor aveva dato il suo cor  
 Quando il dardo fatal lo sorprese,  
 Il garzon non indugia un istante,  
 Le si svela caldissima amante:  
 Ma l'idioma, oh pietà!  
 Del Giappone non sa:  
 Dice: T'amo d'amor gigante.

*Geisha e Uffic. ripetono:* Il garzon non indugia, ecc.

*Cunin.* 2<sup>a</sup> Un giorno l'amato garzon,  
 Fu chiamato per bando di guerra,  
 La fanciulla singhiozza e si strugge d'amor.  
 Fede eterna li diè sulla terra,  
 « Ma che mai v'ha d'eterno quaggiù? »  
 La donzella un bel giorno si chiese:  
 Perchè pianger non val ed allora sposò  
 Un formoso e gentil Giapponese.  
 Fu la sposa a dir vero costante,  
 Ma qual sia dello sposo il sembiante;  
 Se l'udisse sognar  
 Dolce e bel marinar,  
 T'amo. t'amo, d'amore gigante.

*Geishe e Uffic. ripetono:* Fu la sposa, ecc.

## N. 4. — Strofe Mimosa.

## IL PESCIOLINO INNAMORATO.

*Mim.* 1<sup>a</sup> In un vaso viveva un pesciolino  
 Tutto squamato d'or.  
 I e sue squame d'or  
 Palpitavan d'amor,  
 Per il prode signore  
 Che gli dava il suo pan migliore.  
 Era felice il pesciolino  
 Quando il padrone avea vicino;  
 E guizzando allegramente  
 Gli narrava il proprio amor.  
 Gli narrava i propri sogni  
 D'augelletti e di farfalle,  
 Mentre ai raggi del sol,  
 Le sue squame allor  
 Palpitavan di passion.

2<sup>a</sup> Ma un giorno avvenne,  
 (Ahimè il triste giorno,)  
 Che non tornò quel signore;  
 Perchè al core serrava  
 Ed amore giurava  
 Ad una bionda fanciulla.  
 Il pesciolin si sentì finir.  
 Era infelice il pesciolino,  
 E tristi e lenti passaro i dì;  
 Ei si moveva tristamente,  
 E non chiedea che di morir.  
 Quando un dì porgendo un fiore  
 All'amata, il bel signore;  
 Ei spezzò quel bel vaso  
 Ed il pesciolino  
 Morì di passion.

## N. 5. — Mimosa e Ferfaks.

## DUETTO DEI BACI.

*Ferfaks.* Ah! tu vuoi fare l'innocente:  
 La bellezza tua splendente  
 È l'immagine spiccata  
 Della gioia e del piacer.



- Mi fa rider la quistione,  
Non ne veggo la ragione;  
È fatica al vento data.
- Mimosa.* Dimmi: il bacio, via, cos'è?  
Troppo ingenua non son io,  
Nè celiar con te vogl'io,  
Vò saper se il pensier mio  
S'egli è dolce o avvelenato:  
Ecco ciò che ho domandato.
- Ferfaks.* Il mio labbro tel dirà (*la bacia*).
- Mimosa.* Tremo tutta... oh qual terror!
- Ferfaks.* Non tremar mio bel tesor
- Mimosa.* Io già tremo per mia fè
- Ferfaks.* Tutto il mondo sa cos'è.
- Mimosa*  
*Ferfaks*  
*a due* { Qual soave e dolce ebbrezza,  
Che spiegar ancor non so!  
La soave e dolce ebbrezza  
Io spiegarti ognor saprò.
- Ferfaks.* La lezione sarà vana  
Se sarai da me lontana.  
Cos'è il bacio? t'avvicina,  
In un lampo tel dirò:  
Quando il guardo avrai fissato  
Nel mio sguardo appassionato,  
Ti fia noto allor, carina.
- Mimosa.* Non rifiuto la lezione:  
Sono docile, ubbidiente,  
Trascurar non voglio niente.  
Quel che dici è sorprendente,  
Ma comprenderlo non so!  
Fissar debbo il tuo sembiante  
Collo sguardo appassionante  
Come fulgido diamante.
- Ferfaks.* Ora ferma io spiegherò (*la bacia*).
- Mimosa.* Tremo tutta... qual piacer!
- Ferfaks.* Lieto son, mio ben, inver.
- Mimosa.* La lezion ripeti ancor.
- Ferfaks.* Con delizia mio tesor
- Mimosa.* Qual soave e dolce ebbrezza!  
Che spiegare ancor non so.

## N. 6. — Ufficiali Geishe.

- Geishe.* Qui sola gioia è il thè,  
E' poco per mia fè:  
A voi il piacer noi recar vogliamo,  
Per distrarvi qui noi siamo:  
Se grato a voi sarà,  
Diletto ognun avrà.  
Si danzi alfin, si scacci lo *spleen*  
Col canto, l'amor e il vin.  
Son le Geishe gaie, liete,  
E voi, signor, ciò ben sapete:  
Hanno canti e vezzi ognora  
E un sorriso che innamora, sì
- Ufficiali.* Si fanciulle vaghe, liete,  
E rallegrarci voi potete.
- Geishe*  
*Ufficiali*  
*uniti* { Abbiamo canzoni ognora  
Un sorriso che innamora.  
Canti e danze avete ognora  
E un sorriso che innamora.
- Cunin.* Non v'ha maggior piacer  
Che le belle ed il bicchier.  
Perchè tardar? no non val.  
Suvvia, venga il gaudio ed il piacer.  
Da noi lontan lo *spleen*,  
Si danzi e canti alfin.  
Gioir si dè, tempo è per mia fè,  
Fra i canti, l'amore e il vin.

*Geishe ripetono:* Son le Geishe gaie, ecc., *poscia gli*

*Ufficiali:* Son le Geishe, ecc.

## N. 7. — Cori di domestici d'ambo i sessi, in ginocchioni.

## CANZONE DELLA TRISTEZZA.

- Coro.* Ah! del padron che mai sarà?  
In prigion tratto verrà.  
Qui tutto omai ne andò in malor!  
Ei salvarsi non si potrà.  
Ah! che sventura, che dolor!

Di noi chi avrà pietà?  
 Ahimè! chi ci soccorrerà?  
 Chi avrà di noi pietà?  
 Pietà, pietà, pietà, pietà!

*Geishe (piangendo).* No, pietà non v'ha! Ah! Ah!

Chi ci salverà? Ah! Ah!  
 Tutto omai finì! ih! ih!  
 Il padron crollò! oh! oh!  
 Respirar non può! oh! oh!  
 Qual fatalità! ah! ah!  
 Che di noi sarà? ah! ah!

**N. 8. — Dal Marchese.**

*Tutte le parti:* Insieme dal Marchese si vada,  
 Si dee con lui tosto finir:  
 L'indugio fia vano,  
 S'aspetti l'insano,  
 Si deve il Marchese punir.  
 Fuggir ei non dee la vendetta,  
 Salvarti non puoi, bel signor.  
 A vender la gente  
 Tu pensi o demente!  
 Punito sarai, bel signor

*Tutti ripeton:* Insieme dal Marchese, ecc.

*Romanza Mimosa N. 4.*

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

**N. 9. — Molly e Ferfaks.**

DUETTO DEI GIUOCATTOLI.

*Molly* 1<sup>a</sup> Quand'ero bambinella ancor  
 Avea di bambole un tesor:  
 Una biondina io vedo ognor,  
 Che mi riempia di gioia il cor;  
 E mi dicea: papà! mammà!  
 Ell'era mia gran felicità:  
 Ma la passion mi vinse alfin  
 Per un fantoccio tamburin.

*Ferfaks* A lui pensando sento ancor  
 Ch'egli era il mio vero tesor.

*Molly* Se la noia mi prendea, ta ta  
 Il bambino percuotea, ta ta tron  
 La trombetta fa squillar, tra ta ta  
 Per potermi consolar, tra ta ta.

*Assieme* Lieta gioventù  
 Che non torna più,  
 Quanta gioia, qual piacer!  
 Lieto sovvenir  
 Del bel tempo trascorso che fu.

*Ferfaks.* 2<sup>a</sup> Quand'ero fanciulletto ancor,  
 Era un cavallo il mio tesor:  
 Avea pagliacci, avea cannon,  
 Soldati, barche, ed un pallon.  
 E m'era grato un carrosel,  
 Un cane, un lupo, un asinel:  
 Ma quel che poi mi vinse alfin  
 Fu della China un mandarin.

*Molly* Pensando a lui lo veggo ancor  
 Il mandarino incantator.



*Ferfaks.* Se la noia mi prende, tra ta ta  
Il tamburo percuotea, tra ta ta  
La trombetta fa squillar, tra ta ta.

*Ritornello.* Lieta gioventù, ecc, ecc.

**N. 10. — Giulietta.**  
STROFE.

*Giul.* 1<sup>a</sup> Se per un uom io sento amor,  
Per gli altri palpiti non ho:  
Per lui soltanto batte il cor,  
E compiacerlo in tutto io vò  
« Com'è gentil quel cappelin »  
Dirà: « Quel nastro è assai carin »  
Il magazzino spoglierò,  
Così felice lo farò  
Il mio sposo adorerò  
E felice davvero lo farò:  
Coll'amor e col frustin,  
Nastri, fiori e cappelin  
L'amor della donna affè  
E' tale, credete a me  
Car l'amour l'amour  
Ne raisonne pas

2<sup>a</sup> Per suo governo occorrerà  
Aver la frusta ed il baston,  
Ma i colpi no, non sentirà,  
Perchè è l'amor che gli dirà.  
La frusta poi sarà tesor  
Di gemme rare, d'ambra e d'ori;  
E la sua vita in verità,  
Un lieto incanto correrà.  
Il mio sposo, ecc ecc

**N. 11. — Mimosa.**

*Mimosa.* La nostra è sempre vita di piacer,  
Non conosciam il pianto ed il dolor.  
A noi soltanto è dato di goder,  
Così di noi si pensa e dice ognor  
Ad ogni istante ci dovrà danzar  
E lieto canto scioglièr si dovrà  
Se triste nube in volto poi ci appar,  
Credete a me, nessuno avrà pistà

*Ritornello.* La gioia ed il piacer ognor,  
O Geisha, sia con te: con te  
Discaccia il pianto ed il dolor:  
Cantar, danzar tu dèi.  
La folla avrai,  
Che lieta far dovrai.  
Discaccia il pianto ed il dolor,  
Felice sarai allor

*Mimosa* 2<sup>a</sup> Nascondi ognor il triste tuo pensier,  
Il duol che tange lo nascondi in cor:  
S'atteggi il labbro a riso lusinghier,  
Concesso non è a te sincero amor.  
Eppure amor che ragionar non sa  
Per sua dimora agogna tutti i cor:  
La spensierata Geisha sua sarà  
E la ferisce col suo dardo d'or.

*Si ripete da capo il ritornello:* La gioia ed il piacer.

**N. 12. — Ferfaks ed Ufficiali.**

*Ferfaks.* 1<sup>o</sup> Io son navigator,  
L'onda arcan per me non ha:  
E' mia patria, è mio solo e dolce amor;  
L'onda infida è voluttà  
Ch'altra pari a sè non ha.  
Viva il marinar,  
Cui dolce patria è il mar.  
Se sul lido noi scendiamo  
Nulla al cambio noi perdiam  
La vittoria ne sorride nell'amor;  
Con passione e con ardor,  
Noi facciam strage ognor  
Di donzelle di facil cor.  
Sempre tutto osar  
Puote il marinar;  
Poichè nostro alfin è un cor,  
Cerchiamo un altro amor.  
Ah! Viva il marinar,  
Ch'ha per patria il mar:  
Che sa gioir, ma amar non sa.

*Ufficiali ripetono:* Sempre tutto osar, ecc., ecc.



*Ferfaks* 2° Pien la scarsella ho d'oro,  
 Ma restarvi, ahimè! non vuol,  
 E forzarlo, no, davvero non ho cor.  
 L'avarizia crepi affè!  
 Noi gioire ormai si dè.  
 Va, metallo! corri, recami il piacer!  
 L'avarizia crepi affè!  
 Vengan donne, giuoco e vin:  
 Vola, vola, scintillante pioggia d'or:  
 Fino all'ultimo sospir  
 Mi sia dato di gioir:  
 Fuggi, vola, vii pioggia d'or.  
 Sempre tutto osar, ecc., ecc

*Ufficiali poscia ripetono:* Sempre tutto osar, ecc

**N. 13. — Takimini, Imary e Coro.**

RECITATIVO

VENDITA ALL'ASTA.

*Takimini.* Ora attenzion!  
 Mi presti orecchio ognun:  
 Le nostre leggi ognun di voi qui sa,  
 Capitol ventitrè articol trè!  
 Quando un mercante osato avrà  
 Negar ascolto ed obbedienza a quei signor  
 Che hanno il sovran poter  
 Di dettar leggi e comandar,  
 Omai comincierò,  
 Io venderò l'intera casa, affè,  
 E quanto in essa v'è  
 Di vivo o morto andrà l'incanto  
 Vuol così la legge, o i miei signor.

*Imary.* Fu tale il cenno mio.

*Takimini.* Fedel esecutor, signor, son io,  
 Fate attenzion: Mimosa, la beltà,  
 Prima d'ogni altra venduta sarà.

*Coro* Mimosa bella all'incanto andrà  
 All'asta, ahimè venduta qui sarà

**N. 14. — Molly e Coro.**

TCION KINA.

1° Mi diè la natura  
 Molte qualità,  
 Delle Geishe i vezzi  
 E la lor beltà.  
 Io con grazia so danzare,  
 Col ventaglio so giuocare,  
 Son leggièra, son graziosa in verità.  
 Ho movenze pien di grazia e venustà  
 Contemplarmi con piacer ognun potrà.  
 La passione che m'accende  
 Nello sguardo mio risplende,  
 Desta in seno senso arcan di voluttà  
 Teion-Kina Teion-Kina Teion  
 Teion-Kina Kina Nagasachi  
 Jokohama Hakodate - oh!

*Coro ripete:* Teion-Kina, ecc. ecc.

*Molly* 2° La manina ho picciolina in verità,  
 Il piedino ha portentosa agilità;  
 Questi labbri porporini,  
 Questi bianchi miei dentini  
 Che son perle risplendenti ognun sa:  
 La pupilla ardente sveglia  
 In tutti i cor  
 Il vulcano prepotente dell'amor  
 Della grazia son perfetta,  
 Son giocosa, son civetta,  
 Ed infonder so negli animi l'ardor.

*Prima Molly ripete:* Teion-Kina, ecc., *poscia ripete il Coro.*

*Molly* 3° Fra le belle son regina di beltà,  
 Non v'ha al mondo chi resistermi potrà:  
 Colle grazie lusinghiere  
 Tutti volgo a mio piacere.  
 Ad ognuno è legge la mia volontà:  
 Nella danza superarmi chi saprà.  
 Fra le Geishe, no, trovar non si potrà!  
 Soggiogati dal mio canto  
 Tutti cedono all'incanto:  
 Desto sensi di tripudio e voluttà.

*Prima Molly ripete.* Teion-Kina, ecc., *poscia il Coro.*



## N 15 — Tutti i personaggi in scena.

## FINALE DELL'ATTO II.

*Cunningham.* L'Eden serra le porte amici.  
 Questo luogo lasciar noi dobbiam.  
 Rallegrarci, gioir qui più non potrem,  
 Ed in preda alla noia saremo.  
 Qui trovammo l'allegrezza ed il piacer,  
 Fummo accolti con gioia noi qui:  
 Qui ci sanno apprezzar  
 E qui tornerem  
 Nell'asilo di gioia e di piacer.

*Tutti.* Questo asilo di lieta follia  
 Sempre grato ritrovo sarà,  
 E giocondo piacevol qual pria  
 Certo in breve per noi tornerà.

*Coro* Se fra i monti è il sol celato  
 E la luna splende già,  
 Nell'ostello abbandonato  
 Or la quiete scenderà.

*Katanimi.* O mia Mimosa, mio tesoro,  
 Luce degli occhi miei,  
 Tu sei la gioia del mio cor,  
 L'anima mia tu sei.  
 Vissi per te, mio dolce amor,  
 Mio caro sol desio,  
 Sii benedetto ognor, addio  
 Oh! mia diletta, addio!  
 Sogno divin, e dolce amor  
 Unico sogno del mio cor,  
 Tutto di gioia e di splendor,  
 Oh! mio tesoro, addio!

*Mimosa.* Triste lasciarti m'è dolor.  
 Che dire, ahimè! non so.  
 Il dolce sguardo tuo nel cor,  
 Sempre mio bene avrò;  
 E se da te divisa omai  
 Lontana andar degg'io,  
 Sol mio pensiero tu sarai,  
 Oh! mio diletto, addio.

*A due.* Ti rivedrò, mel dice il cor;  
 Eco possente al mio desio  
 Fedele nel fatto e nell'amor.  
 Oh! mio diletto, addio!  
 Oh! mio tesoro d'amor!

*Molly.* Di Molly qual fia la sorte?  
 Di me che mai sarà?  
 Io volli celiar,  
 Degg'io il conto pagar  
 Più scampo per me, no, non v'ha.  
 Di lor mi beffai per mia fè.  
 La folgor ricadde su me.  
 Ma pur senza danno  
 Ragion non avranno;  
 Ho l'armi che natura mi diè.

*Coro.* Chi sia questa Rolli Polly  
 Ancora noi non sappiamo;  
 Qui venni perchè...  
 Ah! saperlo si de'.  
 Saper chi sia questa Polly dobbiam  
 Prestarle non si può fede,  
 Non v'è nel suo dir verità:  
 Saper si conviene  
 Perchè fra noi viene  
 L'arcano chi mai svelerà?  
*Imary.* Or basta, fra non molto si vedrà  
 Di noi chi accorto e più furbo sarà.

*Coro.* Marche, olà! Marche, olà!  
 Che la coppa è piena:  
 Chi restare qui vorrà  
 Pagherà la pena  
 Marche, olà! Marche, olà!  
 Via di quà fuggiamo.  
 Non parliam, non ciarlamo,  
 Via di qua. . su andiamo

FINE DELL'ATTO SECONDO.

## ATTO TERZO

### N. 16. — Coro.

*Coro.* Ad onorar qui gli sposi  
Noi veniam.  
Ed augurar felicità:  
Com'è d'uso si doyrà  
Per lor pregar.  
A tento Sama, andiam  
Nel suo tempio ci rechiam:  
Ei propizio allor sarà.  
Oh! Ahiko! Oh! Ahiko!  
A lui chieder si dovrà  
Pace, amor, felicità.  
Oh! Ahiko! Oh! Ahiko!  
Tento Sama, Dio Signor,  
A lor dona pace e amor.

*Il Coro si ripete poscia:*

Che avvenne mai? E' strano affè  
La vaga copia, ov'è?  
Al certo qui va error,  
Non s'ode alcun rumor.  
Che avvenne mai? Possibil mai,  
Che qui non verrà?  
Il contrattempo invero  
Poco lusinghiero,  
Chi mai lo spiegherà?  
Ad aspettar si dee restar?  
Fra breve qui saran  
Comincerà il festin,  
Avrem vivande e vin.  
Pazienza ancor,  
Non v'ha timor:  
Fra breve giungerà:  
Ognun di noi qui avrà  
Delizie e voluttà.

### N. 17. — Molly e Coro.

IL PAPPAGALLO CRUDELE.

*Molly.* In una ricca gabbia d'or  
Un pappagal vivea,  
E gli altri uccel dicean fra lor  
Ch'ei cor non avea.  
Vivean pure con perfetto amor  
Due bei colombi ancor.  
Ei vuol piombarli, il tristo, nel dolor.

*Coro.* Piombarli nel dolor?

*Molly.* Con occhio torvo segue ogni carezza.

*Coro.* Ah! pappagallo senza cor!  
Vecchio di malor!

*Molly.* Spezzar ei vuol la loro gentile ebbrezza

*Coro.* Il vecchio pappagal si dolce amor  
Cangiar volle in dolor.

*Molly.* Non avrà pietà:  
Che debba far già sa.  
Il tristo a lungo non pensò  
Un dì che sola appar  
La tortora a beccar.

*Il Coro ripete:* Non avrà pietà, ecc.

*Molly.* Il tristo uccel così parlò,  
E fiero s'involò.  
Quando il colombo alfin tornò  
La scena incominciò,  
La tortorella vuol aver  
La chiave del mister.  
L'indugio è vano, tutto or vuol saper.

*Coro.* E tutto vuol saper.

*Molly.* Io so, crudel, ahimè! che mi ha tradito:  
Da te lontana andrò, crudel marito.

*Molly ripete:* Non avrà pietà!  
*Poscia il Coro ripete:* Non avrà pietà.



## N. 18. — Ferfaks.

## ROMANZA.

*Ferfaks* 1<sup>a</sup> La mia diletta piange e si dispera:  
 Si strugge solo in pianto ed in dolor.  
 Il vago fiorellin di primavera,  
 Abbandonar nel pianto non ho cor!  
 La luce amata dei suoi dolci rai,  
 Da lungo del mio cor signora ormai.  
 O mia diletta vieni, vieni a me!  
 Ah! vieni a chi sospira sol per te!  
 Al par d'un sogno svanirà il dolor,  
 A noi promette il paradiso amor.

2<sup>a</sup> Vano saria cercare un altro affetto;  
 A lei soltanto ho consacrato il cor.  
 Non va per me più in terra alcun diletto  
 Mio solo amor, deh! torna, torna a me!  
 Lungi da te per me non v'ha contento,  
 L'immagine tua scordar mai non potrò.  
 O mia diletta, ecc.

## N. 19. — Giulietta e Wum-Tci.

## DUETTO.

*Giulietta.* Ogni uom nei lacci d'amor  
 Avvincer io so, signor:  
 Sorrisi sottil,  
 Occhiate gentil,  
 Son questo mio vanto ed onor.  
 Se un d'essi uno sguardo avrà  
 Resister non mi saprà.  
 Il gelo in vulcano mutato sarà.  
 Comprenez-vous ça?

*Wum-Tci.* Oui! oui!

*Giulietta.* Comprenez-vous ça?

*A due.* Oh Cinchieringherigherigheri  
 Giulietta è bella e astuto Kei.  
 Monsieur, mam'zelle,  
 Ah! Very-veryvel.  
 Ah! si « Cingheri Cingheri ».

*Wum-Tci.* Wum-Tci è astuto signor  
 Che ugual non vedesi ancor:  
 Inganno sottil  
 Col viso gentil  
 Ei seppe tramar ognor.

*Giulietta.* Ormai più timor non ho,  
 La sorte a me ti mandò,  
 L'intero Giappone sfidare saprò.

*A due ripetonò:* Comprenez-vous ça? *fino* a Cingheri.

## N. 20. — Coro.

*Coro.* Di gioia e contento  
 Compresi noi tutti qui siam,  
 E' lieto l'evento,  
 Far voti per lor noi vogliam:  
 Trionfa l'amore,  
 Trionfa costanza e beltà.  
 A renderti onore  
 Ciascun dolce coppia verrà.

## N. 21. — Wum-Tci e Coro.

*Wum-Tci.* 1<sup>o</sup> Likum-Tciang da nn viaggio  
 In patria ritornò,  
 Con delizia il suol natio  
 Più bello ritrovò,  
 Ho percorso, disse allor,  
 Il mondo inter,  
 Nulla v'ha che sia più bello  
 Del celeste imper.

Khin-Khin Khina Khin  
 Suolo, affè! divin,  
 Per piacer, per goder,  
 Che ugual non v'ha.  
 Khin-Khin Khina Khin  
 Suolo, affè! divin,  
 Paradiso di voluttà!

*Coro ripete:* Khin-Khin Khina Khin, ecc.

2° Duopo non abbiám  
 L'Europa in verità:  
 Arte abbiám che non ha pari  
 E scienza in quantità.  
 Trasformar la China no  
 Europa non potrà;  
 E pazienza e tempo,  
 Ciò tentando, perderà.

*Wum-Tci ripete:* Khin-Khina, ecc.

*Poi il Coro:* Khin-Khina, ecc.

N. 22. — Tutti.

MARCIA GIAPPONESE.

FINALE.

*Tutti.* Per noi la festa è pronta già:  
 Ognun di voi già sa  
 Che grata voluttà  
 A noi tornerà.  
 Noi loderem, noi canterem,  
 Di gioia è pien il cor.  
 Patria, vino e amor!  
 Oh! patrio suol  
 Gioia del mio cor,  
 Incantator,  
 ▲ te gloria e onor,  
 Terra d'amor,  
 ▲ te in beltà  
 Pari non v'ha!  
 Patrio suol incantator,  
 ▲ te gloeia ed onor.

FINE.

## Catalogo di Opere ed Operette

*in deposito presso*

**MULETTI GIOVANNI**

Via Roma, 23 - Torino

### Condizioni generali di vendita.

1. Tutte le ordinazioni devono essere accompagnate dal relativo importo in *Vaglia postale, Cartolina-vaglia, o Lettera raccomandata*, con il rimborso delle spese postali o ferroviarie dirette esclusivamente al signor **Giovanni Mulletti, Torino, via Roma 23.**
2. Per assegno non si spedisce e non si fanno sconti sui prezzi pattuiti.
3. Dopo otto giorni dalla data della consegna della merce, non si accettano reclami.
4. Nelle lettere di commissione si procuri di scrivere ben chiaro *nome, cognome e domicilio*; così la merce sarà puntualmente spedita il giorno stesso che arriva l'ordinazione.
5. Le lettere non francate si rifiutano.

*Vedere il Catalogo alla fine della copertina.*



## CATALOGO DELLE OPERE ED OPERETTE

- |                                       |                              |
|---------------------------------------|------------------------------|
| Barbiere di Siviglia                  | Madame la Generale           |
| Boccaccio e Moderno                   | Mam' Zelle Carabin           |
| Befana (la)                           | Mary la Fioraia              |
| Bella Profumiera (la)                 | Madame Putiphar              |
| Bella addormentata nel<br>Bosco       | Moschettieri al Convanto (i) |
| Bella di New-Jork (la)                | Molino delle Rose            |
| Cane del Reggimento (il)              | Mam Zelle quat sous          |
| Cinque parti del mondo (le)           | Marchese del Grillo          |
| Cigalet                               | Madama Angot                 |
| Capinera del Tempio (la)              | Marsigliese (la)             |
| Cicala e Formica (la)                 | Notte a Venezia (una)        |
| Capitano Teresa (il)                  | Ninon de Lenclos             |
| Carabino Draguignan                   | Orfeo all' Inferno           |
| Carnet du Diable (il)                 | Pompoñ                       |
| Coscritti (i)                         | Poupée (la)                  |
| Campane di Corneville                 | Principessa Canarie          |
| Don Pasquale                          | Puritan!                     |
| Donna Juanita                         | Petit Brebis                 |
| Duchessa D'Anzica                     | Poeta Fagiuoli (il)          |
| Dall'Ago al Milione                   | Pompieri di Servizio (il)    |
| Duchino (il)                          | Piccola Bohème (la)          |
| Eros                                  | Piccolo Caporale             |
| El duo de l'Africana                  | Paradiso di Mahometto        |
| Ernani                                | Petit Michu                  |
| Ebrea                                 | Quaresima d'amore (la)       |
| Fronda                                | Rigoletto                    |
| Fan fan la Tdlpe                      | Re di quadri                 |
| Fra Diavolo                           | Robinson Crosuè              |
| Figlia del Tamburo Mag-<br>giore (la) | Rissurrezione di Cristo      |
| Figlia del Reggimento (la)            | Rollandino                   |
| Figlia di Pagliaccio                  | Santarellina                 |
| Femme e Papa (la)                     | Shakspeare                   |
| Forza del Destino (la)                | Saturnali (i)                |
| Gran Via                              | Saltimbanchi (i)             |
| <b>GEISHA</b>                         | Sua Maestà l'Amore           |
| Histoir du Pierot                     | Sonnambula                   |
| La Bella Stiratrice                   | Surcouf                      |
| L'Amor Bagnato                        | Souris Blanche (la)          |
| La Camargo                            | Traviata                     |
| Lupi marini                           | Trovatore                    |
| Les demoiselles des St. Cy-<br>riens  | Testagrù                     |
| Mascotte (la)                         | Venti leghe intorno al globo |
| Marechal Chandron (il)                | Viaggio di Susetta (il)      |
|                                       | Viaggio di Nozze             |
|                                       | Venditore d'uccelli          |
|                                       | Zingaro Barone (lo)          |

